

Il Istituto Comprensivo di ANZIO

SCHEDA DI PROGETTO P.T.O.F. - a. s. 2018/19

PLESSO : ☐ INFANZIA ☒ PRIMARIA ☐ SECONDARIA

Denominazione progetto/attività	KARATE		
Area progettuale del PTOF di riferimento	☐ linguistica ☐ scientifica ☐ musicale ☐ artistica ☒ motoria ☐ laboratoriale ☐ umanistico socio-econ. e legalità ☐ inclusione		
Priorità del Rav a cui si riferisce	☐ Diminuire la percentuale di studenti collocata nella fascia di voto bassa. ☒ Migliorare i livelli delle competenze chiave .		
Altre priorità (eventuali)	Nel caso si tratti di priorità di istituto non desunte dal RAV		
Traguardo di risultato del Rav a cui si riferisce	☐ Diminuire la percentuale di studenti collocata nella fascia di voto bassa nelle discipline di italiano e matematica. ☒ Migliorare i livelli delle competenze chiave anche al fine di un innalzamento degli esiti Invalsi.		
Traguardi di competenze disciplinari e trasversali	Il KARATE TRADIZIONALE è uno strumento di integrazione efficace per supportare i processi educativi scolastici, promuovendo lo sviluppo dell'individuo nella sua globalità.		
Obiettivi di processo <i>barrare, aggiungere eventuali altri obiettivi</i>	AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	ALTRI OBIETTIVI
	x Curricolo, progettazione e valutazione	☒ Declinare il curriculum verticale in UdA centrate sulle competenze. ☐ Condividere strumenti comuni di valutazione.	Acquisire una serie di esperienze che siano di stimolo alla creazione di un approccio critico che concorra a formare una motivazione alle prestazioni di tipo cognitivo
	x Ambiente di apprendimento	☐ Progettare e realizzare nelle classi giochi linguistici e matematici interni all'Istituto per avvicinare gli alunni alle prove invalsi. ☐ Predisporre attività di consolidamento e recupero.	Definire i limiti di una condotta sociale corretta in cui siano rispettati limiti individuali e sociali per stimolare la solidarietà, la collaborazione la cooperazione.
	x Inclusione e differenziazione	x Rilevare i bisogni di recupero e di eccellenza e predisporre attività specifiche.	Creare uno strumento di integrazione efficace per supportare i processi educativi scolastici, promuovendo lo sviluppo dell'individuo nella sua globalità.
	☐ Continuità e orientamento	☐ Lavorare a classi aperte tra i diversi ordini di scuola (classi ponte)	
	☐ Orientamento strategico e organizzazione della scuola	☐ Avvio di attività di Peer to peer tra docenti dei diversi ordini di scuola. ☐ Realizzare commissioni di lavoro e dipartimenti verticali	
	☐ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	☐ Realizzare attività di aggiornamento, autoaggiornamento e formazione.	
	☒ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	☒ Coinvolgere attivamente le famiglie nella condivisione dei percorsi educativi.	
Durata del progetto	ANNUALE		
Classe/i o gruppo/i alunni e plesso	10 CLASSI SCUOLA PRIMARIA DI SACIDA- Tre sezioni di scuola infanzia Sacida: solo per I BAMBINI DI 5 ANNI (CIRCA 33)		
Attività previste	A partire da novembre verrà avviata l'attività educativa basata sulla pratica e sui valori del Karate Tradizionale rivolta ai bambini del plesso di Spalviera. I bambini coinvolti sono 225 circa più 40 della scuola dell'infanzia. L'attività proposta si svolgerà con un'ora di pratica e studio settimanale dell'arte marziale con i maestri Bernardino Sossi. L'attività sarà assolutamente gratuita. La conduzione dell'esperienza verrà supportata dalla produzione e distribuzione di materiale informativo e dalla proiezione di filmati di Karate Tradizionale. La metodologia tecnica usata nell'insegnamento si baserà su esercizi formalizzati di spostamento, di parata e di attacco sia con gli arti superiori che inferiori ripetuti, inizialmente individualmente ed in maniera semplice, per la loro acquisizione di base e successivamente con una molteplicità di varianti: di tempo, di distanza, di direzione,		

	di impegno della forza e della velocità, di combinazione motoria, con allenamento individuale, a coppie ed a piccoli gruppi, impegnando i praticanti nella risoluzione di problemi legati a tematiche proposte nell'allenamento. L'esercizio formale però non ricerca direttamente l'applicabilità della tecnica, ma mira a far scaturire nel praticante un sistema di autorganizzazione che lo porti autonomamente all'individuazione di metodiche risolutive di problemi. L'attività si svolgerà nei locali messi a disposizione senza bisogno di particolari attrezzature. Sono coinvolti i docenti di educazione fisica. L'attività si concluderà con un saggio finale durante la manifestazione sportiva d'Istituto.
Risorse finanziarie necessarie	L'attività si svolgerà nei locali messi a disposizione senza bisogno di particolari attrezzature.
Docente referente	FICIARA' GIGLIOLA
Docente/i coinvolto/i	Sono coinvolti i docenti di educazione fisica di scuola primaria: Avolicino, Sepe, Pollastrini, Bottone Aureli, Sortino, Papi, Ficiarà, Frasca, Del Gais. Scuola infanzia: Divona-Caruso; Freund-X; Gabbianelli; Pintore; Giordano-Roccatani.
Risorse umane (ore)	SUPPORTO ORGANIZZATIVO: - Attività di programmazione Tutti i docenti = ore 1 per 10 doc. primaria + Ore 1 per 8 docenti infanzia Totale 18 Attività di docenza in orario extracurricolare: - Tutti i docenti = ore 4 per 18 doc. partecipazione manifestazione finale se in giornata non in orario curricolare Totale 72
Altre risorse necessarie, spazi	<i>Spazio dove svolgere l'attività finale con i genitori.</i>
Enti/Istituzioni coinvolti	Associazione Sportiva Dilettantistica di Lavinio
Indicatori utilizzati per la verifica dei risultati finali	L'attività del karate mira ad innalzare la qualità dei risultati formativi degli alunni attraverso la valorizzazione dell'insegnamento dell'educazione motoria, fisica e sportiva come aspetto dell'educazione generale, strettamente correlata ad altre discipline, pertanto si valuterà : -la ricaduta negli apprendimenti e nella socializzazione mediante le prove strutturate per le discipline; -la partecipazione, il gradimento mediante ed eventuali eccellenze.
Stati di avanzamento	La metodologia tecnica usata nell'insegnamento si basa su esercizi formalizzati di spostamento, di parata e di attacco sia con gli arti superiori che inferiori ripetuti, inizialmente individualmente ed in maniera semplice, per la loro acquisizione di base e successivamente con una molteplicità di varianti: di tempo, di distanza, di direzione, di impegno della forza e della velocità, di combinazione motoria, con allenamento individuale, a coppie ed a piccoli gruppi, impegnando i praticanti nella risoluzione di problemi legati a tematiche proposte nell'allenamento. L'esercizio formale però non ricerca direttamente l'applicabilità della tecnica, ma mira a far scaturire nel praticante un sistema di autorganizzazione che lo porti autonomamente all'individuazione di metodiche risolutive di problemi.
Prodotto finale	Manifestazione finale con partecipazione dei genitori con attestato di partecipazione.

Anzio, 18/10/2018

Il referente: Gigliola Ficiarà